

## Il libro di Roberto Mandracchia

Un professore e l'ambulante:  
ecco il Don Chisciotte isolano

## PALERMO

L'immedesimazione del lettore nel protagonista di un'opera non ripaga soltanto l'autore dell'impegno profuso nel corso della lavorazione, ma ne esalta anche la resa efficace di tutti gli elementi narrativi combinati all'interno della trama. L'interazione ideale con la dimensione letteraria permette di stimolare la facoltà immaginifica e partecipare allo sviluppo della vicenda con trasporto emotivo, alimentando i fattori della curiosità e della sorpresa una pagina dopo l'altra.

Quel che accade in una contrada immaginaria, ribattezzata con il nome di Vigata a scopi turistici, ha dell'incredibile: Lillo Vasile, anziano professore di lettere, si ritrova a vestire i panni del commissario Montalbano, nominando suo vice un venditore ambulante e coinvolgendolo in un'indagine dai risvolti tragicomici.

Il furto di una somma di de-

narò porterà Vasile e Ousmane (scambiato per Fazio) a rischiare la pelle tra incontri con brutti ceffi e pedinamenti a bordo di una motoape carica di articoli da spiaggia, mentre gli amici del professore prendono parte alla follia in corso per ricondurlo alla ragione.

Esilarante e malinconico allo stesso tempo, «Don Chisciotte in Sicilia» (minimum fax, 226 pagine, 16 euro) segue con riverenza le orme di Andrea Camilleri e Miguel de Cervantes, tracciando il percorso di un'avventura moderna dove il confine tra fantasia e realtà si fa labile per svelare l'umanità dei suoi protagonisti, condannati alla solitudine e all'emarginazione del tempo presente. Una riscossa necessaria per dare senso e dignità alla propria esistenza, prossima al tramonto o giunta a metà del cammino, a cui l'autore Roberto Mandracchia conferisce intensità grazie al suo stile diretto e coinvolgente. (\*DR\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

